

## LA STORIA INFINITA

**PREVISIONE 2020**  
E' LA DATA INDICATA  
DALL'AD DI FS ELIA PER LA  
CONCLUSIONE DEI TUNNEL

**LA RABBIA DI ROSSI**  
IL GOVERNATORE: «I BINARI DI  
SUPERFICIE SERVONO PER IL  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE»

# La Tav slitta a novembre Manca la nuova 'talpa'

*Cnr al lavoro per altre analisi sulle terre di scavo*

di PAOLA FICHERA

**MA CHE FINE** hanno fatto i cantieri per il sottoattraversamento dell'alta velocità ferroviaria? Fra polemiche, proteste e inchieste della magistratura se ne sono praticamente perse le tracce. Così mentre dal cantiere per la stazione sotterranea sono sempre meno i camion in movimento, a testimonianza della lentezza anche di quei lavori, la costruzione del doppio tunnel di 7 chilometri e mezzo per i binari è ferma. Ormai da anni.

Cancellati i vecchi soci messi sotto inchiesta dalla magistratura e devastati dalla crisi finanziaria, è alla nuova gestione di Nodavia, riorganizzata con l'ingresso di Condotte che il gruppo Ferrovie ha affidato i lavori. E l'impegno ora è a far ripartire i lavori «almeno per la metà del prossimo autunno». Con un nuovo, lieve, slittamento rispetto alle dichiarazioni dell'ad di Ferrovie Michele Mario Elia che, solo pochi giorni prima di Natale, si era sbilanciato su «una riapertura dei cantieri già a settembre».

Sono tre i passaggi che devono ora andare in porto per consentire la ripresa dei lavori ormai invocata a

**AUTORIZZAZIONE**  
Il Ministero dell'Ambiente riceverà i dati a metà giugno e dovrà poi esprimersi

gran voce sia dal sindaco Dario Nardella che dal governatore Enrico Rossi. Devono innanzitutto essere completati le nuove prove e indagini sulle terre di scavo che sono stati affidati al Cnr, un supplemento istruttorio conseguente all'inchiesta della magistratura ancora in corso, che dovrebbero essere completati entro il giugno 2015. Analisi e saggi che dovranno poi ottenere – ed è il secondo passaggio – dalla determinazione del Ministero dell'Ambiente che deve integrare il piano di smaltimento delle terre di scavo.

Terzo e fondamentale elemento è l'arrivo della nuova 'talpa' (quella che sostituirà l'inadeguata Monna Lisa) programmata per l'autunno.

Data prevista per la conclusione dei lavori: non prima del 2020. Sei anni in più rispetto a quella fine del 2014 annunciata come data di

conclusione. Una scadenza che ha fatto rizzare i capelli in testa al presidente della Regione Rossi (già in maratona elettorale per il secondo mandato: «Chiedo a Rfi e al Governo – ha detto ricandidandosi – che i lavori per il sottoattraversamento della Tav a Firenze riprendano e che vengano fatti presto e bene. La separazione tra il traffico ad alta velocità e quello regionale è essenziale. Mi preoccupa la scadenza del 2020, non possiamo aspettare così a lungo. Ogni ritardo danneggia tutta la Toscana e soprattutto Firenze dove i binari di superficie potrebbero essere usati per il trasporto pubblico locale».

**STAZIONE FOSTER**  
Lavori molto a rilento anche per la costruzione dei 'diaframmi' necessari allo scavo del camerone

